

Massimo DANZI

Tra museo e biblioteca. Pietro Bembo e la storia della cultura italiana del primo Cinquecento

La biblioteca del cardinale Pietro Bembo Bembo, ricostruita sulla base di un inventario oggi a Cambridge e redatto in vita di Bembo dal giurista savoiaro Jean Matal nella primavera del 1545, apre a conoscenze molto precise su quella che fu la formazione di un patrizio veneto destinato a una lunga carriera di governo ecclesiale nella Roma medicea di Leone X e in quella farnesiana poi di Paolo III. L'inventario della biblioteca riemerso agli studi permette ora di integrare la *facies* più nota del collezionismo artistico bembesco, rappresentata dal museo di famiglia e dalle collezioni artistiche e epigrafico-numismatiche, con la dimensione libresca, fino a oggi poco nota. Anche perché Pietro Bembo non appose mai ai codici e libri di sua proprietà alcuna nota di possesso.

Con l'inventario della biblioteca del cardinale, si misura meglio anche il rapporto tra cultura umanistica e cultura religiosa di Bembo: tra l'Umanista e il Cardinale.

Con i suoi più di 200 *items*, corrispondenti a circa 230 testi, l'inventario è eccezionale per più ragioni: primo perché redatto sotto gli occhi di Bembo, secondo perché molto dettagliato nel dar conto di edizioni, manoscritti, postillati e esemplari di lavoro appartenuti a Bembo e presenti nella biblioteca di Palazzo Baldassini a Roma; terzo, perché ci documenta una cultura in sette lingue, dove la parte più impressionante, è la sezione ebraica di quasi cinquanta testi. In esso, la parte strettamente letteraria quale oggi può interessare l'italianista è scarsa e prevale invece la cultura enciclopedica dell'Umanesimo, con testi astronomico-astrologici, relazioni geografiche e di viaggio, testi tecnici, classici (latini e greci) ma anche testi medievali, umanistici e bizantini. S'aggiungono testi filosofici, biblici e commenti a testi biblici, che appartengono al dibattito religioso di primo Cinquecento, ma anche libri di preghiere e di polemica religiosa, ecc.

La biblioteca del cardinale pone dunque il problema di quale fu la cultura del grande umanista, oggi fruita quasi solo nella dimensione italianistica del dibattito storico-linguistico e dunque ridotta a una prospettiva 'nazionale' sostanzialmente italiana.

L'intervento proporrà qualche riflessione sulla biblioteca come luogo del sapere umanistico, posta a confronto con le collezioni artistiche, epigrafiche e numismatiche di famiglia e, attraverso qualche libro illustrerà i problemi relativi alla sua ricostruzione e interpretazione storico-culturale.

BIBLIOGRAFIA:

Sui libri dei Bembo, noti prima dell'inventario di Cambridge

P. de NOLHAC, *La bibliothèque de Fulvio Orsini. Contribution à l'histoire des collections d'Italie et à l'étude de la Renaissance*, Paris 1887, pp. 79-111, 236 277 e 291-325 (rist. Slatkine/Champion 1976).

C. DIONISOTTI, *Appunti sul Bembo. I. Manoscritti Bembo nel British Museum. II. Per la storia del «Caminum Libellus»*, «Italia medioevale e Umanistica», VIII, 1965 (ora in DIONISOTTI, *Scritti sul Bembo*, a cura di C. Vela, Torino, Einaudi, 2002).

Cecil H. CLOUGH, *The Library of Bernardo and Pietro Bembo*, «The Book collector», XXXVIII, 1984, pp. 305-331.

Nella GIANNETTO, *Schede per la biblioteca di Bernardo Bembo*, in Ead., *Bernardo Bembo umanista e politico veneziano*, Firenze, Olschki, 1985, pp. 259-358.

Sull'inventario della University Library di Cambridge e la biblioteca

Antony HOBSON, *The Iter italicum of Jean Matal*, in *Studies in the book trade in honor of Graham Pollard*, Oxford 1975, pp. 33-6.

Massimo DANZI, *La bibliotheca del cardinal Pietro Bembo*, Genève, Droz, 2005 ("Travaux d'Humanisme et Renaissance" 399).

Collezionismo artistico nel Veneto e in casa Bembo

Iacopo MORELLI, *Notizia d'opere di disegno nella prima metà del secolo XVI, esistenti in Padova Cremona Milano Pavia Bergamo Crema e Venezia* scritta da Anonimo di quel tempo pubblicata e illustrata a cura di Iacopo Morelli...., Bassano 1800, pp. 17-23 (inventario) e 120-142 (note)

Lanfranco FRANZONI, *Antiquari e collezionisti nel Cinquecento*, in *Storia della cultura veneta*, vol. 3 / III, Vicenza, Neri Pozza, 1981, pp. 208-266.

Irene FAVARETTO, *Arte antica e cultura antiquaria nelle collezioni venete al tempo della Serenissima*, Roma, «L'Erma» di Bretschneider, 1990, pp. 63-129.

Roberto CALLEGARI, *Sculture 'in horto Bembi'*, "Nuovi Studi", 4, 1997, pp. 41-62 (ora postumo in *Scritti sull'arte padovana del Rinascimento*, Udine, Forum, 1998).

Mara DE MARTIS DALLE FRATTE, *L'avventura del priapeo 82 Buech, dal Feliciano agli orti di Bernardo Bembo* in *L'«antiquario» Felice Feliciano veronese tra epigrafia antica, letteratura e arti del libro*, Atti del Convegno di Verona (1993), a cura di Agostino Contò e Leonardo Quaquarelli, Padova, Antenore, 1995, pp. 117-140.

E. LEOSPO, *La mensa isiaca di Torino*. Con 32 tavole, Leiden, E.J. Brill, 1978.

Studi sulla biblioteca di Pietro Bembo e su altre biblioteche

K. CHRIST, *Die Bibliothek Reuchlins in Pforzheim*, Leipzig, O. Harrassowitz, 1924.

M. DANZI, *L'umanista e il cardinale. Parametri per un'interpretazione storica della biblioteca di Pietro Bembo*, in Id. *Ingenio ludere. Scritti sulla letteratura italiana del Quattrocento e del Cinquecento*, Pisa-Firenze, Edizioni della Scuola Normale-Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, 2022, pp. 553-573.

M. DANZI, *Pietro Bembo*, in *Autografi dei letterati italiani. Il Cinquecento*. Tomo I, a cura di M. Motolese, P. Procaccioli e E. Russo. Consulenza paleografica di A. Ciaralli, Roma, Salerno Editrice, 2009, pp. 47-65.

Fritz HUSNER, *Die Bibliothek des Erasmus*, in *Gedenkschrift zum 400. Todestage des Erasmus von Rotterdam*, hrg. v. der Historischen und Antiquarischen Gesellschaft zu Basel, Basel, Verlag Braus-Riggenbach, 1936, pp. 228-259.

Pearl KIBRE, *The Library of Pico della Mirandola*, New York, Columbia U.P., 1936.

Pearl KIBRE, *The Intellectual Interests reflected in Libraries of the Fourteenth and Fifteenth Centuries*, «Journal of the History of Ideas», VII, 3, 1946, pp. 255-287

Daniela MUGNAI CARRARA, *La biblioteca di Nicolò Leonicensi. Tra Aristotele e Galeno cultura di un medico umanista*, Firenze, Olschki, 1991.

Giovanna MURANO, *Per la biblioteca di Giovanni Pico della Mirandola. Ricerche sugli incunaboli*, «La Bibliofilia» 2019, pp. 5-45.

Alessandro PASTORE, *Due biblioteche umanistiche del Cinquecento (I libri del cardinal Pole e di Marcantonio Flaminio)*, «Rinascimento», s.s., XIX, 1979, pp. 269-290.

Concetta RANIERI, *Vittoria Colonna: dediche, libri e manoscritti*, «Critica letteraria», 47, 1985, pp. 249-270.

Giuliano TAMANI, *I libri ebraici del cardinal Domenico Grimani*, «Annali di Ca' Foscari», XXXIV, 3, 1995 (Serie orientale), pp. 5-52.